

**XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO B)**  
**Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**

*Colore liturgico: Bianco*

**Antifona d'ingresso**

L'Agnello immolato  
è degno di ricevere potenza e ricchezza  
e sapienza e forza e onore:  
a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno. (Ap 5,12; 1,6)

**Colletta**

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai voluto rinnovare tutte le cose  
in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo,  
fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato,  
ti serva e ti lodi senza fine.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo,...

Oppure:

O Dio, fonte di ogni paternità,  
che hai mandato il tuo Figlio  
per farci partecipi del suo sacerdozio regale,  
illumina il nostro spirito,  
perché comprendiamo che servire è regnare,  
e con la vita donata ai fratelli  
confessiamo la nostra fedeltà al Cristo,  
primogenito dei morti  
e dominatore di tutti i potenti della terra.  
Egli è Dio, e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA** (Dn 7,13-14)

*Il suo potere è un potere eterno.*

Dal libro del profeta Daniele

Guardando nelle visioni notturne,  
ecco venire con le nubi del cielo  
uno simile a un figlio d'uomo;  
giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.  
Gli furono dati potere, gloria e regno;  
tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano:  
il suo potere è un potere eterno,

che non finirà mai,  
e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio

### **SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 92*)

**Rit: Il Signore regna, si riveste di splendore.**

Il Signore regna, si riveste di maestà:  
si riveste il Signore, si cinge di forza.

È stabile il mondo, non potrà vacillare.  
Stabile è il tuo trono da sempre,  
dall'eternità tu sei.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti!  
La santità si addice alla tua casa  
per la durata dei giorni, Signore.

### **SECONDA LETTURA** (*Ap 1,5-8*)

*Il sovrano dei re della terra ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio.*

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.  
A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi  
un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli.  
Amen.

Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà,  
anche quelli che lo trafissero,  
e per lui tutte le tribù della terra  
si batteranno il petto.

Sì, Amen!

Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene,  
l'Onnipotente!

Parola di Dio

### **Canto al Vangelo** (*Mc 11,9.10*)

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

## **VANGELO** (*Gv 18,33b-37*)

*Tu lo dici: io sono re.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore

### **Preghiera dei fedeli**

Nella festa di Cristo Re dell'universo, innalziamo la nostra preghiera perché il regno di Dio trasformi tutta l'umanità, rendendola capace di sostegno verso i deboli e coloro che vivono ai margini della vita.

Preghiamo insieme e diciamo: *Signore, re dell'universo, ascoltaci.*

1. Per la Chiesa santa, cattolica e apostolica: porti a tutti l'annuncio del regno di Dio, facendo comprendere a ogni uomo il tempo in cui Dio vuole essere nostro padre, e ci invita a vivere come fratelli e sorelle, preghiamo.
2. Per coloro che ci governano: Dio pieghi le volontà ambiziose che cercano privilegi e ricchezze, e le guidi verso mete di giustizia, di pace e di solidarietà, preghiamo.
3. Per i cristiani che vivono in terre dilaniate dalla guerra e sono vittime di violenza e di odio: la fede li sostenga nella lotta per la libertà, preghiamo.
4. Per i fratelli e le sorelle che si sono addormentati nel Signore: possano celebrare la bontà e la gloria di Dio con gli angeli del cielo, preghiamo.
5. Per la nostra assemblea cristiana: Dio sia sempre il nostro sostegno e ci aiuti a metterci a sua disposizione per trasformare noi stessi e il mondo in cui viviamo, preghiamo.

O Padre, aiutaci a imitare, nella nostra vita, il modo di pensare e la vita di Gesù, nostro fratello e salvatore, perché ogni giorno possiamo far avanzare il suo regno ed aver parte della tua eredità nella vita eterna. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

### **Preghiera sulle offerte**

Accetta, o Padre,  
questo sacrificio di riconciliazione,  
e per i meriti del Cristo tuo Figlio  
concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## **PREFAZIO**

Cristo sacerdote e re dell'universo.

E veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno.  
Tu con olio di esultanza  
hai consacrato Sacerdote eterno  
e Re dell'universo il tuo unico Figlio,  
Gesù Cristo nostro Signore.  
Egli, sacrificando se stesso  
immacolata vittima di pace sull'altare della Croce,  
operò il mistero dell'umana redenzione;  
assoggettate al suo potere tutte le creature,  
offrì alla tua maestà infinita  
il regno eterno e universale:  
regno di verità e di vita,  
regno di santità e di grazia,  
regno di giustizia, di amore e di pace.  
E noi,  
uniti agli Angeli e agli Arcangeli,  
ai Troni e alle Dominazioni  
e alla moltitudine dei Cori celesti,  
cantiamo con voce incessante  
l'inno della tua gloria: Santo...

### **Antifona di comunione**

Re in eterno siede il Signore:  
benedirà il suo popolo nella pace. (Sal 29,10-11)

*Oppure:*

"Io sono re e sono venuto nel mondo  
per rendere testimonianza alla verità". (Gv 18,37)

### **Preghiera dopo la comunione**

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti  
con il pane della vita immortale,  
fa' che obbediamo con gioia  
a Cristo, Re dell'universo,  
per vivere senza fine con lui  
nel suo regno glorioso.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

## COMMENTO

### SANT'AGOSTINO

*Omelia sul vangelo di Giovanni, 115*

#### « Il mio regno non è di questo mondo »

Ascoltate dunque, Giudei e gentili... ; ascoltate, regni tutti della terra: Io non intralcio la vostra sovranità in questo mondo: « Il mio regno non è di questo mondo » (Gv 18,36). Non lasciatevi prendere dall'assurdo timore di Erode che, alla notizia della nascita di Cristo, si allarmò... « Il mio regno - dice il Signore - non è di questo mondo. » Venite nel regno che non è di questo mondo; venite credendo, e non vogliate diventare crudeli per paura. E' vero che in una profezia, Cristo, riferendosi a Dio Padre, dice: « Da lui io sono stato costituito re sopra Sion, il suo monte santo » (Sal 2, 6), ma questo monte e quella Sion, di cui parla, non sono di questo mondo.

Quale è infatti il suo regno se non i credenti in lui, a proposito dei quali dice: « Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo »? anche se egli voleva che essi rimanessero nel mondo, e per questo chiese al Padre: « Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal male ». Ecco perché anche qui non dice: « Il mio regno non è in questo mondo », ma dice: « Il mio regno non è di questo mondo. Se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servi combatterebbero per me, affinché non fossi consegnato » (Gv 18,36).

Il suo regno infatti è quaggiù fino alla fine dei secoli, portando mescolata nel suo grembo la zizzania fino al momento della mietitura (Mt 13,24s)... Tuttavia, esso non è di quaggiù, perché è peregrinante nel mondo. E' precisamente agli appartenenti al suo regno che egli si riferisce quando dice: « Voi non siete del mondo, ma io vi ho scelti dal mondo » (Gv 15,19). Erano dunque del mondo, quando ancora non facevano parte del suo regno, e appartenevano al principe del mondo (Gv 12,3). E' quindi del mondo tutto ciò che è stato generato dalla stirpe corrotta di Adamo; è diventato però regno di Dio, e non è più di questo mondo, tutto ciò che in Cristo è stato rigenerato. E' in questo modo che « Dio ci ha sottratti al potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio dell'amor suo » (Col 1,13).

### TERTULLIANO

*Adv. Judaeos, 7, 2-6.9*

Sappiamo, infatti, che il Cristo verrà e che i Giudei non lo rifiuteranno, giacché daranno la loro speranza alla sua venuta.

Né su questo argomento la maggior parte dovrebbe cercare di sapere di più, dal momento che nell'antichità tutti i profeti avevano predicato su di lui, come Isaia: "*Così dice il Signore Dio al mio Cristo: lo ascoltino tutte le genti, di lui ho la destra! frantumerò il regno della potenza, aprirò davanti a Lui le porte, e le città non gli saranno chiuse*" (Is 45,1). E questo noi lo vediamo

adempito in Lui. A chi, infatti, tiene la destra Dio Padre, se non al Cristo, suo Figlio, che tutti i popoli hanno ascoltato, del quale nei salmi di David sono mostrati e i predicatori e gli apostoli: *"In tutta la terra risuonò la loro voce e fino ai confini della terra le loro parole?"* (Ps 18,5).

In quale altro, infatti, tutti i popoli credettero, se non nel Cristo che già è venuto? [A chi in effetti, *credettero le genti*] *"Parti e Medi ed Elamiti e quelli che abitano la Mesopotamia, Armenia (Frigia), la Cappadocia, e gli abitanti del Ponto e dell'Asia, la Frigia e la Panfilia, i dimoranti in Egitto, e le regioni dell'Africa, che è al di là di Cirene, e quelli che risiedono - Rm e stranieri"* - allora e i *"Giudei in Gerusalemme"* e tutti gli altri popoli, come le differenti razze di Getuli e i molti confini dei Mauri, e tutti i limiti degli Ispani e le diverse nazioni delle Gallie, e le regioni dei Britanni inaccessibili ai Romani, assoggettati, invero, al Cristo, e dei Sarmati, e delle molte popolazioni lontane e delle province e delle isole a noi ignote, che non possiamo in nessun modo enumerare? In tutte queste regioni, il nome di Cristo, alle quali già giunse, e regna (Is 45,1), poiché prima di lui le porte di tutte le città sono state aperte (Is 45,2), e a lui nessuna è stata chiusa, prima del quale quelle di ferro.

Quantunque queste cose anche spiritualmente sono intelligibili, poiché l'intimità dei singoli in vari modi posseduta dal demonio, della fede del Cristo è stata liberata, tuttavia anche per la propria natura sono state adempiute, affinché il popolo nel nome di Cristo abitasse in tutti quei luoghi.

Chi, infatti, avrebbe potuto regnare in tutti i popoli, se non il Cristo, figlio di Dio, che veniva annunciato a tutti che avrebbe regnato per sempre? (Ps 10,16).

Ma il nome di Cristo è predicato ovunque, dovunque è creduto, è onorato da tutti i popoli sopra enumerati, regna ovunque, ed è adorato dappertutto.

A tutti, in ogni luogo, è presentato in maniera eguale; presso di lui non c'è maggior grazia di re, non minor gioia di alcun barbaro; i suoi meriti distinti non dipendono o dalla dignità o dai natali; per tutti è uguale, per tutti è re; per tutti è giudeo; di tutti è il Signore e il Dio.

